

COMUNE DI PAGNACCO

Provincia di Udine

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Francesca Laudicina

Comune di Pagnacco

Il Revisore Unico

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Revisore Unico

Premesso che l'organo di revisione nella riunione in data 25.06.2015 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» s.m.i.;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194 s.m.i.;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

Determina

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Pagnacco che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico

Dott.ssa Francesca Laudicina

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- A. Bilancio di previsione 2015
- B. Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2015

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Esternalizzazione servizi
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2015–2017

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta *Laudicina Francesca* revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 25.06.2015 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 24.06.2015 con delibera n. 82 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell' esercizio 2014;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2014 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006 (ex art. 14 della legge n. 109/1994);
 - delibera G.C. n. 76 del 24/6/2015 con la quale si è provveduto a modificare la deliberazione giuntale n. 58/2015 avente ad oggetto modifica deliberazione giuntale n.40 del 15/4/2015 "approvazione piano occupazionale 2015-2017";
 - delibera di G.C. n. 29 del 3/4/2015 avente ad oggetto "atto di ricognizione annuale del personale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale –art. 33 del Dlgs 165/2001 s.m.i.";
 - delibera di C.G. n. 78 del 24/6/2015 avente ad oggetto "tariffe servizi a domanda individuale anno 2014";
 - - delibere di C.G. n. 70 e n. 71 del 17/6/2015 avente ad oggetto la determinazione delle tariffe dell'Imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni, del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche per l'anno 2015;
 - - delibera di C.C. n. 26 del 27/5/2015 avente ad oggetto "aliquote per addizionale comunale IRPEF anno 2015";
 - - delibera di C.C. n. 23 del 27/5/2015 avente ad oggetto "aliquote e detrazioni IMU anno 2015";
 - - delibera di C.C. n. 25 del 27/5/2015 avente ad oggetto "aliquote e agevolazioni TARI anno 2015";
 - - delibera di C.C. n. 24 del 27/5/2015 avente ad oggetto "aliquote TASI anno 2015";
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
- i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco dei beni patrimoniali locati (eventuale);
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;

- dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
-
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed i principi contabili approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità, adeguato con delibera n. 50 del 31/7/2000;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 24/06/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.855.247,10	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	3.991.053,37
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.882.167,83	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.409.931,70
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	592.663,75		
<i>Titolo IV</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	598.000,00		
<i>Titolo V.</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III</i> Spese per rimborso di prestiti	361.008,56
<i>Titolo V.</i> Entrate da servizi per conto di terzi	686.913,00	<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per conto di terzi	686.913,00
<i>Totale</i>	5.614.991,68	<i>Totale</i>	7.448.906,63
F.do Pluriennale vincolato parte corrente	21.983,25		
F.do Pluriennale vincolato parte capitale	1.811.931,70		
<i>Totale complessivo entrate</i>	7.448.906,63	<i>Totale complessivo spese</i>	7.448.906,63

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	1.966.350,60	1.941.363,26	1.882.167,83
Entrate titolo III	450.787,98	613.288,48	592.663,75
Totale titoli (I+II+III) (A)	3.849.304,37	4.349.166,34	4.330.078,68
Spese titolo I (B)	3.514.549,08	4.001.143,17	3.991.053,37
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)			
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	334.755,29	348.023,17	339.025,31
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
F.do Pluriennale vincolato spesa corrente			21.983,25
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	334.755,29	348.023,17	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	147.630,06	53.421,00	598.000,00
Entrate titolo V **			0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	147.630,06	53.421,00	598.000,00
Spese titolo II (N)	142.000,00	610.979,67	2.409.931,70
Differenza di parte capitale (P=M-N)	5.630,06	-557.558,67	-1.811.931,70
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		557.558,67	
F.do Pluriennale vincolato alla spesa capitale			1.811.931,70
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	5.630,06	0,00	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/interesse dalla Regione	55.940,00	55.940,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone depurazione acque		
Per sanzioni amministrative codice della strada	15.000,00	15.000,00
per aumento sanzioni codice della strada dest. a fondi vincolati		
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	58.000,00	58.000,00
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre	183.577,04	183.577,04
Totale	241.577,04	241.577,04

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione	-	
- oneri bucalossi	45.000,00	
- alienazione di beni	3.000,00	
- altre risorse	0,00	
Totale mezzi propri		48.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui	-	
- contributi statali	-	
- contributi regionali	550.000,00	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		-
Totale mezzi di terzi		550.000,00
Fondo Pluriennale vincolato		1.811.931,70
TOTALE RISORSE		2.409.931,70
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		2.409.931,70

Non è stato applicato al bilancio di previsione 2015 avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014.

6. Verifica dell'equilibrio della gestione dell'esercizio 2014

L'organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'ente del 2014 risulta in equilibrio.

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2014 la delibera n. 38 del 29/9/2014 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 28 del 27/5/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 300.309,90

Se le disponibilità liquide dell'ente alla data del 31 dicembre 2014 sono inferiori all'importo comunicato al tesoriere, vuol dire che la differenza è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti ai sensi dell'articolo 195, comma 1 e, nel rispetto di tale norma, è necessario che tale utilizzo delle giacenze vincolate sia oggetto di registrazione contabile secondo le modalità previste nel principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

L'Amministrazione Comunale di Pagnacco ha approvato con delibera n. 59 del 27/5/2015 il riaccertamento straordinario dei residui

B) BILANCIO PLURIENNALE

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	1.843.886,11	1.843.886,11
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	1.811.433,02	1.811.433,02
Entrate titolo III	439.802,56	430.802,56
Totale titoli (I+II+III) (A)	4.095.121,69	4.086.121,69
Spese titolo I (B)	3.715.051,39	3.693.398,52
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	380.070,30	392.723,17
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		
	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	23.000,00	23.000,00
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	23.000,00	23.000,00
Spese titolo II (N)	23.000,00	23.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex 14 della legge n. 109/1994), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare trattandosi di programmazione di settore è coerente con la programmazione di mandato dell'ente ed è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui alla L.R. 14/2002 s.m.i.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori d'importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex art. 14, comma 3, della legge n. 109/1994), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti per:
 - accordi bonari (art. 12, DPR n. 554/1999);
 - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999),
 - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nella schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale è stata approvata con specifico atto n.76 del 24/6/2015.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, e in particolare se:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;

- h) contiene un bilancio consolidato delle previsioni delle aziende o enti collegati e partecipati e per la parte investimenti un bilancio allargato di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio;
- i) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- j) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- k) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo , tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- l) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione; assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2015 ed al rendiconto 2014:

	Rendiconto	Previsioni definitive esercizio	Bilancio di previsione
	2013	2014	2015
I.C.I.	31.493,96	36.959,54	40.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	-	-	-
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	-	-	-
Addizionale I.R.P.E.F.	201.644,44	187.000,00	348.000,00
IMU	651.557,39	620.548,95	688.000,00
imposta di scopo	-	-	-
Altre imposte	-	-	-
Categoria 1: Imposte	884.695,79	844.508,49	1.076.000,00
TARSU	-	4.000,00	-
accertamenti TARSU	2.100,00	10.000,00	18.000,00
TARES	533.670,00	-	11.360,99
TARI	-	407.306,11	407.306,11
TASI	-	517.000,00	330.880,00
Altre tasse	-	-	-
Categoria 2: Tasse	535.770,00	938.306,11	767.547,10
Diritti sulle pubbliche affissioni	11.000,00	11.700,00	11.700,00
Contributo permesso di costruire	-	-	-
Altri tributi propri	-	-	-
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	11.700,00	11.700,00	11.700,00

IMU

Con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 27/5/2015 si stabilisce per l'anno 2015 le seguenti aliquote e detrazioni IMU:

- - aliquota 4 per mille = per le abitazioni principali (cat. A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze (solo 1 pertinenza per tipo **C/2, C/6 e C/7** – alle eccedenze si applica l'aliquota base del 7,6 per mille),
- - aliquota 7,6 per mille = aliquota base
- - detrazione per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze € 200,00;
- - di assimilare **all'abitazione principale** le seguenti fattispecie:
- l'abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza anagrafica in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente. La casa non deve però essere locata;
- l'abitazione concessa in comodato dal contribuente ai parenti in linea retta entro il 1° grado (dunque, genitore/figlio, ovvero figlio/genitore) che la utilizzino come abitazione

principale, l'assimilazione opera limitatamente alla quota di rendita catastale non eccedente 500 euro;

Addizionale comunale Irpef.

L'ente ha deliberato con atto di Consiglio Comunale n° 26 del 27/5/2015, ha modificato le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF secondo gli scaglioni di reddito e con le aliquote qui di seguito riportate,

Le aliquote sono fissate nella misura seguente:

scaglioni IRPEF	Aliquota addizionale comunale
Fino a € 15.000	Fascia di esenzione
Da € 0 a 15.000,00	Aliquota 0,40%
Da € 15.000,01 a € 28.000,00	Aliquota 0,50%
Da € 28.000,01 a € 55.000,00	Aliquota 0,60%
Da € 55.000,01 a € 75.000,00	Aliquota 0,65%
Da € 75.000,01	Aliquota 0,70%

Riconfermata la soglia di esenzione per l'addizionale comunale Irpef di euro 15.000,00 intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale Irpef non è dovuta. Ciò significa che l'addizionale non è dovuta se il reddito complessivo ai fini irpef è inferiore o uguale a € 15.000,00 (fascia di esenzione), mentre se il reddito complessivo superasse la fascia di esenzione l'addizionale è dovuta sull'intero reddito imponibile ad esempio: per un reddito imponibile di € 16.000,00 si applicherà la aliquota dello 0,40% sui 15.000,00 euro e l'aliquota dello 0,50% sui 1.000,00 euro.

Nel caso in cui il reddito imponibile fosse di € 30.000,00 si applicherà l'aliquota 0,40% sui 15.000,00 euro + 0,50% sui 13.000,00 euro + 0,6% sui € 2.000,00;

Il gettito è previsto in € 348.000,00 tenendo conto del gettito incassato nel 2014 e non dei dati disponibili sul sito del Ministero delle Finanze - Siatel.

Tale deliberazione è stata pubblicata sul www.finanze.it.

TASI

L'ente ha deliberato con atto di Consiglio Comunale n° 24 del 27/5/2015, ha modificato la aliquota dal 2,5 per mille al 1,6 per mille per le abitazioni principali e le unità immobiliari ad essa assimilate per legge e per norma regolamentare, così come definite ai sensi dell'imposta municipale propria, e per le relative pertinenze.

Aliquota zero per mille per tutte le fattispecie imponibili diverse da quelle di cui al punto precedente;

TARI

Il gettito previsto ammonta a € 407.306,11 è stato determinato sulla base delle aliquote e detrazioni TARI approvate con delibera di C.C. n. 25 del 27/5/2015.

La percentuale di copertura del costo è pari al 98,22% infatti tributo assicura la copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista al titolo IV sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2015.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2015, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2014 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione definitiva 2014	Previsione 2015
140.563,73	42.335,21	49.555,80	60.000,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

servizio	spesa	entrata	% copertura
Asilo nido	25.000,00		
Mensa scolastica	140.000,00	102.000,00	72,86
Impianti sportivi	59.500,00	8.000,00	13,44
Illuminazione votiva	22.000,00	22.000,00	100
Uso locali	2.500,00	500,00	20
auditorium	35.960,00	3.000,00	8,34
Altro (trasporto scolastico)	48.500,00	7.000,00	14,43

Si è preso atto della deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 27/5/2015 allegata al bilancio, con la quale è stata determinata la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale che risulta pari al 42,73 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative da codice della strada sono previsti per il 2015 in € 13.000 e sono destinati

- destinazione di una quota pari al 50% dell'introito derivante dalle sanzioni amministrative comminate dagli agenti di polizia municipale, previsto nel bilancio 2013,

quantificata in € 6.500,00 come segue:

- in misura pari al 25% della quota pari ad € 1.625,00 ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica stradale;
- in misura pari al 25% della quota pari ad € 1.625,00 al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, mediante la manutenzione dell'attuale dotazione di automezzi, mezzi e attrezzature in uso al corpo di polizia Locale;
- in misura pari al restante 50% della quota pari ad € 3.250,00 al miglioramento della sicurezza stradale, alla manutenzione delle strade comunali, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma ed alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Prev. def. 2014	Previsione 2015
10.021,73	14.201,38	15.000,00

Tipologie di spese	Impegni 2013	Prev. def. 2014	Previsione 2015
Spesa Corrente	10.021,73	14.201,38	15.000,00
Spesa per investimenti	0	0	0

violazioni dei limiti di velocità

- in misura pari al 50% della quota e cioè € 1.000,00 agli enti proprietari delle strade;
- in misura pari al 50% della quota e cioè € 1.000,00 ad interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 10 del 3/12/1998, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e s.m.i..

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in € 10.500,00 in base agli atti di concessione in essere e di quelli programmati.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e le previsioni definite 2014 con le previsioni dell'esercizio 2015 definitive, è il seguente:

	Rendiconto 2013	Previsioni definitive 2014	Bilancio di previsione 2015	Incremento % 2015/2014
01 - Personale	944.026,28	919.109,05	955.905,28	4%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	101.659,47	85.250,00	75.725,00	-11%
03 - Prestazioni di servizi	1.145.976,26	1.228.160,71	1.163.255,07	-5%
04 - Utilizzo di beni di terzi	2.800,00	2.800,00	2.800,00	
05 - Trasferimenti	1.035.205,59	1.386.101,37	1.514.470,03	9%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	202.046,98	181.261,21	161.464,74	-11%
07 - Imposte e tasse	80.967,52	85.386,31	79.750,00	-7%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	1.866,98	3.500,00	22.186,71	534%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti				#DIV/0!
11 - Fondo di riserva		12.280,72	15.496,54	26%
Totale spese correnti	3.514.549,08	3.903.849,37	3.991.053,37	2%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 ammonta a € 990.920,64 (comprensiva di oneri riflessi e irap) riferita a n. 24 dipendenti (compreso il Segretario Comunale) tiene conto:

- del fondo di cui all'articolo 20 del CCRL 1/8/2002 e s.m.i. destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco

temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

(2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo)

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 6.900,00 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2014:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. (La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Le spese per acquisto beni, prestazioni di servizi e utilizzo di beni di terzi ammontano a € 1.316.210,71 e rappresentano il 32,98% delle spese correnti.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Trasferimenti

La spesa per trasferimenti nel 2015 ammonta a € 1.514.470,03 rappresenta il 37,95 % delle spese correnti.

Fondo di riserva

Il "Fondo di Riserva" è previsto nei limiti di quanto indicato dall'art. 166 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/2000 ed in particolare nel rispetto del comma 2bis e 2ter, dal momento che è probabile che saltuariamente nel corso dell'esercizio 2013 l'Ente si troverà in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate vincolate) e 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

Per l'anno 2015 per gli enti che hanno aderito alla sperimentazione la percentuale è fissata al 55%.

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando l' aliquota alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità.

(L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Organismi partecipati

L'Ente, ai sensi dell'art. 3 comma 27 e seguenti della L. 244/2007 nonché dell'art. 14 comma 32 D.L. 78/2010, ha adottato con delibera consiliare n. 67 del 23.12.2010, in ordine al mantenimento delle partecipazioni sussistendone i requisiti di cui al comma 27 o l'avvio della procedura per la cessione a terzi delle partecipazioni vietate.

Con delibera di C.C. n 57 del 20.12.2011 ha affidato in house il servizio di smaltimento e raccolta rifiuti solidi e urbani A&T2000.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 2.409.931,70 pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art. 8 della Legge n. 183/2011 e s.m.i. come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	3.849.304,37
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	307.944,35
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	161.464,74
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	4,19%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	146.479,61

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 161.464,74 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2015 e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e s.m.i.

Strumenti di finanza derivata

Il Comune di Pagnacco non ha in corso contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Contratti di leasing

Il Comune di Pagnacco non ha in corso contratti di locazione finanziaria

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	4.256.763,23	3.922.026,35	3.574.003,18	3.212.994,62	2.832.924,32
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	334.736,88	348.023,17	361.008,56	380.070,30	392.723,17
Estinzioni anticipate					
Totale fine anno	3.922.026,35	3.574.003,18	3.212.994,62	2.832.924,32	2.440.201,15

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2013	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari	215.934,55	181.261,21	161.758,33	156.295,67	148.486,40
quota capitale	334.736,88	348.023,17	361.008,56	380.070,30	392.723,17
totale fine anno	550.671,43	529.284,38	522.766,89	536.365,97	541.209,57

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96 .

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;

- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.855.247,10	1.843.886,11	1.843.886,11	5.543.019,32
Titolo II	1.882.167,83	1.811.433,02	1.811.433,02	5.505.033,87
Titolo III	592.663,75	439.802,56	430.802,56	1.463.268,87
Titolo IV	598.000,00	23.000,00	230.000,00	851.000,00
Titolo V				
<i>Somma</i>	4.928.078,68	4.118.121,69	4.316.121,69	13.362.322,06
F.do Pluriennale vincolato	1.833.914,95		-	1.833.914,95
Totale	6.761.993,63	4.118.121,69	4.316.121,69	15.196.237,01

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	3.991.053,37	3.715.051,39	3.693.398,52	11.399.503,28
Titolo II	2.409.931,70	23.000,00	23.000,00	2.455.931,70
Titolo III	361.008,56	380.070,30	392.723,17	1.133.802,03
<i>Somma</i>	6.761.993,63	4.118.121,69	4.109.121,69	14.989.237,01
Disavanzo presunto	-	-	-	-
Totale	6.761.993,63	4.118.121,69	4.109.121,69	14.989.237,01

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:



	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
01 - Personale	955.905,28	921.644,03	921.644,03
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	75.725,00	67.725,00	67.725,00
03 - Prestazioni di servizi	1.163.255,07	1.083.703,92	1.070.003,92
04 - Utilizzo di beni di terzi	2.800,00	2.800,00	2.800,00
05 - Trasferimenti	1.514.470,03	1.388.771,77	1.388.628,17
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	161.464,74	156.295,67	148.486,40
07 - Imposte e tasse	79.611,00	79.611,00	79.611,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	2.500,00	2.500,00	2.500,00
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo Crediti Dubbia Esig.	19.686,71		
11 - Fondo di riserva	15.496,54	12.000,00	12.000,00

Totale spese correnti	3.991.053,37	3.715.051,39	3.693.398,52
------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

In merito a tali previsioni si osserva:

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

coperture finanziarie degli investimenti

	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione beni	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Trasf.c/capitale Stato				
Trasf.c/capitale altri enti	550.000,00			
Trasf. da altri soggetti	45.000,00	20.000,00	20.000,00	85.000,00
Titolo V				
Assunzione mutui	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione				

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	21.983,25	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.811.931,70	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.855.247,10	1.843.886,11	1.843.886,11
2	Trasferimenti correnti	1.882.167,83	1.811.433,02	1.811.433,02
3	Entrate extratributarie	592.663,75	439.802,56	430.802,56
4	Entrate in conto capitale	598.000,00	23.000,00	23.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.583,00	2.583,00	2.583,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	684.330,00	684.330,00	684.330,00
	TOTALE TITOLI	5.614.991,68	4.805.034,69	4.796.034,69
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.448.906,63	4.805.034,69	4.796.034,69

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	3991053,37	3715051,39	3693398,52
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	21983,25	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	2409931,70	23000	23000
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1811931,7	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza			
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	361008,56	380070,3	392723,17
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	686913,00	686913,00	686913,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	241611,18	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	7448906,63	4805034,69	4796034,69
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	7448906,63	4805034,69	4796034,69
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli obiettivi di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i

limiti disposti dalla legge 296/2006, per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

f.to LAUDICINA dott. Francesca